



NUOVO PROGETTO DI FORMAZIONE PER GLI EDUCATORI: ANNO 0

Lettera per il parroco

Alla cortese attenzione del Reverendo Padre

Oggetto: formazione degli educatori di AC e ANNO 0

Carissimo,

L'Azione Cattolica di Padova, per realizzare la propria finalità - l'evangelizzazione a servizio della Chiesa e delle comunità cristiane - dà vita a proposte educative di buona qualità, e, in particolare, investe impegno, cura e attenzione nelle figure dedicate alla formazione delle coscienze laicali, cioè gli accompagnatori adulti e gli educatori.

Il nuovo Progetto Formativo *Discepoli-missionari* serve proprio per fornire a tali figure un indispensabile aggiornamento attraverso un piano di lavoro organico e flessibile. Le linee guida del Progetto mettono a punto un percorso strutturato fatto di passaggi gradualmente per giovanissimi (15-18 anni), giovani e futuri educatori (dai 18 anni in poi), che può essere integrato e arricchito da altre proposte formative, esistenti in parrocchia, in diocesi o in contesti extra-associativi (negli ambiti dello studio, del volontariato, dell'impegno sociale...). Due attenzioni hanno guidato la stesura del Progetto:

- l'importanza di figure adulte di riferimento che accompagnino i giovani nel periodo della formazione e del discernimento in un cammino di fede, di crescita personale e spirituale e di servizio
- la necessità di coinvolgere nell'accompagnamento dei giovani una intera comunità, disponibile a farsene carico attraverso la preghiera, il discernimento e le proprie scelte pastorali.

In base al Progetto Formativo, una delle prime tappe del percorso per i giovani e per i potenziali educatori è costituita dall' *ANNO 0*, un periodo di formazione e discernimento in cui il giovane di 17 anni, accompagnato da una "guida" - un giovane-adulto o un adulto designato dalla presidenza associativa parrocchiale - è invitato a riflettere sulla scelta di dedicarsi al servizio educativo o ad altre forme di servizio. Il giovane si confronta con l'adulto, in alcuni incontri distribuiti nell'arco dell'anno e, col suo aiuto, rilette le sue prime esperienze educative, mettendo a fuoco la potenzialità, le attitudini, i limiti e le motivazioni che scopre di avere

dentro di sé. Al termine di questa fase il giovane può chiedere ai responsabili associativi di essere designato come educatore.

In questo percorso di accompagnamento è decisivo il ruolo del parroco, che, in quanto mediatore e figura di collegamento, esprime l'attenzione e l'interessamento della comunità verso il giovane. Infatti il parroco provvede ad alcuni compiti:

- insieme al Consiglio Pastorale Parrocchiale promuove l'iniziativa e supporta l'avvio di questo cammino, dedicando attenzione ai giovani coinvolti e alle loro prime esperienze in parrocchia.
- accoglie le richieste dei giovani che vogliono iniziare il percorso
- supporta il discernimento per la scelta delle "guide"
- è presente nelle verifiche concordate con le "guide" e responsabili associativi
- può essere l'accompagnatore spirituale scelto da un giovane

Con questa lettera vogliamo condividere finalità e caratteristiche dell'ANNO 0 e chiedere un supporto ai nostri pastori, nella consapevolezza la cura pastorale dei parroci e delle comunità verso ragazzi e giovani sia indispensabile per suscitare, incoraggiare e favorire nuove vocazioni laicali. Riconoscenti per la Sua attenzione e fiduciosi nella creazione di rapporti di fraterna collaborazione, rimaniamo a Sua disposizione per ulteriori chiarimenti e porgiamo un caro saluto a Lei e alla Sua comunità parrocchiale.

La presidenza dell'Azione Cattolica
di Padova